



David Costa

— Alla vigilia della «riqualificazione» di 9.500 impiegati, l'assessore Costa boccia i test che l'Agenzia per l'Impiego ha fatto elaborare ad una coop

Dipendenti regionali sotto esame È giallo sui quiz per le promozioni

PALERMO. Tutti sotto esame, ma guai a parlare di quiz. Sui corsi di formazione che da domani terranno impegnati novemila dipendenti regionali aleggia l'ombra dei test di cultura generale. I sindacati non li vogliono e si sono già ribellati; l'assessore alla Presidenza David Costa ha detto chiaramente che l'esamino scritto no, proprio non ci sarà. Eppure l'Agenzia per l'impiego - cui è stata demandata l'organizzazione della complessa macchina della riqualificazione dei regionali - ha già appaltato a una società privata l'elaborazione di 70 quiz ai quali sottoporre ciascun dipendente.

Se non saranno utilizzati, la Regione dovrà comunque pagare la Curs (così si chiama la società), per un lavoro sostanzialmente inutile. Insomma, un pasticciaccio alla siciliana.

Contraddizioni che si sommano a quelle proprie di un'azione di riqualificazione del personale che avrebbe dovuto essere il presupposto per la concessione di promozioni ed aumenti. E invece gli aumenti sono scattati, come diceva Totò «a prescindere», a partire

dal mese in corso. Al massimo, potrà accadere che chi si dimostrerà non idoneo alla nuova qualifica, sarà chiamato a restituire i soldi. Negli uffici della Regione, ovviamente, in pochi credono a quest'ipotesi.

Comunque, domani si parte: 9.500 i dipendenti convocati per la «riqualificazione», tutti quelli senza gradi da dirigente, esclusi i futuri prepensionati (sempre che l'esodo vada avanti). A Palermo in ottomila sono stati invitati a presentarsi alla Fiera del Mediterraneo, scaglionati - secondo ordine alfabetico - in quattro giornate.

Con l'ombra dei quiz, che nessuno sembra volere ma di cui si continua a parlare. Cos'è successo? Ecco i fatti: l'accordo fra governo e sindacati sulla formazione del personale è dei primi giorni di novembre. L'assessorato alla Presidenza (che si occupa del personale) incarica l'Agenzia regionale per l'impiego di organizzare il grande lavoro di check-up dei dipendenti, in vista del collocamento nelle nuove qualifi-

che. Si pensa di far compilare a ciascun dipendente una scheda informativa, disponibile anche su Internet, e di convocarlo poi - da domani, appunto - per i colloqui con i docenti della formazione professionale a loro volta reduci da corsi di qualificazione come «orientatori». L'Agenzia per l'Impiego pensa pure a far svolgere dei test su materie come matematica, lingua italiana e pare anche enigmistica. L'incarico di elab-

I sindacati si erano già ribellati proclamando uno sciopero, revocato dopo le garanzie della Presidenza

borarli viene affidato alla Curs, una società cooperativa. Quando i sindacati vengono a sapere dei quiz, insorgono («Non era nei patti», ricorda Marcello Minio, dei Cobas) e proclamano uno sciopero per il 6 dicembre. Interviene l'assessore Costa, rassicura tutti inviando un documento all'Agenzia in cui si invita a non procedere con i quiz. Sciopero revocato. Eppure solo tre giorni fa, l'Agenzia ha confermato che sono

pronti due pacchetti da 30 e 40 quiz cui sottoporre i dipendenti. Dal dipartimento del Personale parte una nuova nota, confermando il senso di quella precedente, che in via Pernice intanto avevano definito di significato «non inequivocabile». All'interno dell'Agenzia per l'impiego, la vicenda è alla base di una frattura fra il direttore Rino Lo Nigro e Loredana Carrara, una degli esperti che più avrebbe premuto per far svolgere i quiz. Costa torna a rassicurare i sindacati, il dirigente generale del Personale Alfredo Liotta addirittura invita i responsabili delle varie sigle a mettere in allerta le migliaia di dipendenti: rifiutare gli eventuali questionari scritti che potrebbero spuntare all'ultimo momento. È l'ombra dei test che riaffiora. I sindacati hanno già organizzato dei presidi alla Fiera, per evitare sorprese. Alla fine, probabilmente, i quiz non si faranno. Ma chi pagherà l'incarico affidato alla società «specializzata in selezione e ricerca del personale» che ha elaborato le domandine per il regionale da riqualificare?

EMANUELE LAURIA